



ODG

N. 70

Sostegno dei territori montani attraverso la tutela dei boulajour

Presentato dal Consigliere regionale:

RUZZOLA PAOLO (primo firmatario)

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07-10-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: sostegno dei territori montani attraverso la tutela dei boulayour

Premesso che

- la Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019/2021), ai commi 292 e 293 dell'articolo 1, ha introdotto un'imposta sostitutiva di 100 euro per i redditi derivati dallo svolgimento, in via occasionale, delle attività di raccolta di prodotti selvatici non legnosi di cui alla classe ATECO 02.30, a cui si aggiunge la raccolta di piante officinali spontanee, da parte delle persone fisiche;
- tra i prodotti non legnosi afferenti al codice Ateco 02.30 vi sono funghi, tartufi, bacche, frutti dell'ippocastano ecc;
- a livello piemontese, la raccolta dei funghi epigei è disciplinata dalla l.r. 24/2007, che interviene anche sul titolo per la raccolta;
- la l.r. 24/2007 ha subito modifiche, al fine di recepire le istanze delle amministrazioni locali e sostenere in modo particolare i territori montani, prevedendo nei fatti riduzioni degli oneri a carico dei raccoglitori di funghi;
- ad esempio, l'introduzione di un titolo per la raccolta in luogo di un'autorizzazione, non avendo natura di provvedimento amministrativo, ha permesso di esentare dal pagamento dell'imposta di bollo; inoltre, dal 2015 è prevista la facoltà per le unioni montane di comuni di stabilire quote ridotte di un terzo per i residenti;
- le risorse derivanti dal titolo per la raccolta funghi di cui alla l.r. 24/2007 introitate dalle unioni montane o dai comuni vengono reinvestite sul territorio, a differenza di quanto avviene per l'imposta sostitutiva introdotta con la L.145/2018;

- l'introduzione di questo nuovo balzello rischia di minare il valore di figure tradizionali delle valli piemontesi, a partire dai "boulajour", la cui attività è un elemento di vitalità per i centri montani e di controllo e pulizia dei boschi;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

- ad attivarsi presso il Governo perché abroghi le previsioni di cui ai commi 692 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 145/2018, al fine di eliminare un ulteriore balzello a discapito dei territori montani.